

Alla ricerca di uno sport a misura di giovani

Autor(en): **Stierlin, Max**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **2 (2000)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001372>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Quale attività vuole promuovere G+S 2000 con i giovani?

Carla gioca in una squadra di pallavolo e Marco si allena nel club di judo. Lo Stato deve dare contributi solo perché si tratta di una occupazione sensata per il tempo libero? Naturalmente non basta; piuttosto lo Stato si aspetta che il suo sostegno porti ad un risultato concreto, che Carla e Marco imparino determinate qualità, predisposizioni e comportamenti grazie alle esperienze fatte nello sport.



Alla ricerca di uno sport a misura di giovani



Max Stierlin

La Legge federale del 1972 indica quali sono le aspettative che giustificano l'impegno dello Stato a favore del promovimento della ginnastica e dello sport:

- formazione in senso ampio del termine;
- contributo alla salute pubblica;
- promovimento della capacità di prestazione fisica.

Ciò significa che G+S può e deve sostenere solo quelle caratteristiche dello sport giovanile che hanno buone probabilità di ottenere effettivamente i vantaggi che ci si propone. D'altra parte chi chiede sostegno per lo sport giovanile, deve dimostrare in che modo intende perseguire questi obiettivi per così dire di pubblica utilità.

Aspettative come punto di partenza per G+S 2000

Ma... come si presenta ai nostri giorni il settore pubblico e come viene definita ora la «salute»? Quali fra le sempre nuove forme di attività sportive deve sostenere G+S nel prossimo millennio?

Per trovare delle risposte a queste domande si è distribuito a una settantina circa di personalità un formulario: donne, uomini, giovani e vecchi, politici attivi a tutti i livelli, scienziati, personalità di spicco dell'economia, medici, rappresentanti dello sport commerciale, funzionari di associazioni, monitori G+S ed esperti, giornalisti, psicologi e sociologi, oltre naturalmente a responsabili di altre istituzioni che lavorano con i giovani.

Salute come benessere globale

Il sondaggio conferma l'orientamento seguito finora da G+S 2000 per la promozione della salute. La

concezione della salute stessa, però, si è andata modificando da capacità di prestazione fisica piuttosto limitata e mancanza di disturbi, verso una più ampia concezione di benessere fisico, psicologico e sociale. Gli intervistati ritengono importante acquisire e rafforzare valori e comportamenti rivolti ad un rapporto positivo con il proprio corpo ed a un suo sfruttamento responsabile. Inoltre lo sport con i giovani deve tendere a sviluppare le capacità individuali contribuendo pertanto alla creazione di una positiva immagine di sé e sostenendo la costituzione di un'identità stabile e accettata. Lo sport deve contribuire a sviluppare la responsabilità per se stessi e per le azioni del gruppo. Ciò si ottiene esercitando e rafforzando nella pratica sportiva predisposizioni e capacità di creare e approfondire relazioni con l'altro finalizzate al buon funzionamento del gruppo. Un promovimento della salute visto da questa ottica si avvicina di fatto all'altra aspettativa: la formazione in senso lato.

Oltre alla salute G+S 2000 vuole forgiare anche il comportamento sociale

G+S 2000 si prefigge di ampliare l'ottica a volte troppo limitata del miglioramento della capacità di prestazione fisica. La concezione che G+S ha dello sport si può riassumere nei principi di scoperta e sviluppo di capacità nonché nel raggiungimento di progressi personali.

Considerando il benessere psicologico e sociale, il promovimento dello sport tramite G+S assume un indirizzo pedagogico e sociale, in quanto si tratta ora di presentare ai bambini e ai giovani valori e atteggiamenti senza dubbio positivi e validi.

G+S 2000 si prefigge di creare le premesse necessarie affinché anche in futuro Carla e Marco possano praticare con gioia e soddisfazione gli sport che hanno scelto.

Il piano direttivo di G+S 2000 indica gli obiettivi

Questi obiettivi ad ampio raggio sono condensati nel principio: «Gioventù + Sport organizza e promuove uno sport a misura di giovani, consente ai giovani di vivere lo sport in modo globale e di contribuire ad organizzarlo, sostiene lo sviluppo e la maturazione dei giovani dai punti di vista pedagogico, sociale e della salute.»

Regolarità ed impegno nello sport promuovono la salute e la capacità di prestazione fisica

Non ogni tipo di sport presenta elevate probabilità di migliorare la capacità di prestazione fisica. Lo sport deve comportare un determinato carico fisico ed essere praticato in modo regolare ed impegnato.

Pertanto nella concezione G+S ritroviamo che lo sport «richiede una gran parte di movimento fisico attivo, ed è un esercizio regolare e rivolto ad uno scopo da raggiungere sotto la guida di un monitore». In tal modo si possono sostenere solo in parte discipline sportive praticate in modo sporadico o con limitato sforzo fisico.

Trovarsi in una comunità di sportivi favorisce e promuove determinati valori

Gli effetti pedagogici dello sport dipendono dalla forma in cui esso viene praticato e vissuto. Validi presupposti allo scopo sono un forte legame ad una comunità di sportivi in cui i comportamenti vengono effettivamente vissuti nella pratica.

Pertanto quando si parla di intenzioni, nel piano direttivo si sottolinea che «G+S

vuole rafforzare il legame dei giovani alla pratica di attività sportive e promuoverne l'inserimento in un gruppo.»

Attività destinate a durare nel tempo

Il gruppo di lavoro, per perseguire con reali speranze di successo le aspettative e con esse gli obiettivi riportati nel piano direttivo di G+S, richiede una partecipazione regolare alle attività nell'ambito di un gruppo organizzato. Ciò presuppone l'offerta di attività destinate a durare nel tempo.

In tal modo puntiamo sullo sport organizzato nell'ambito di società e istituzioni che lavorano con obiettivi e condizioni quadro fra loro paragonabili. Ponendo l'accento su esercizio e miglioramento, diamo maggiore importanza alle attività regolari e di lungo periodo rispetto a quelle di breve durata. Nel campo sportivo gli aspetti sociali sono importanti almeno quanto la formazione a livello sportivo.

Contenitori per promuovere il lavoro con i giovani

Abbiamo così enucleato i due contenitori pensati per sostenere il lavoro con i giovani:

- Nei corsi G+S sosteniamo gli allenamenti delle società e di altri gruppi con obiettivi simili; società di calcio e di ginnastica, club di badminton, associazioni di CO, club di sci, gruppi agonistici delle scuole di judo, squadre dei centri di tennis, ecc. I corsi G+S di regola durano tutto l'anno con preparazione e fase di recupero; per alcune discipline spiccatamente stagionali, i corsi possono durare anche solo metà anno.

- I campi G+S vengono organizzati da federazioni, comuni e uffici cantonali dello sport. Si tratta di comunità di sportivi riunite per almeno una settimana che

oltre ad un'introduzione e ad un approfondimento nel campo dello sport curano anche il senso di comunanza e la camerateria. (Un caso a parte sono i campi G+S delle associazioni giovanili che funzionano tutto l'anno al di fuori di G+S).

Responsabilizzare i giovani nell'interesse delle società

Speriamo che Carla e Marco anche in futuro praticheranno con gioia e soddisfazione gli sport che hanno scelto. Se queste discipline sono sostenute da G+S, le società che le organizzano e i monitori che curano gli allenamenti sono tenuti a informarsi anche sugli obiettivi di G+S. Anche a loro vantaggio, perché «G+S chiede ai giovani di assumersi una parte di responsabilità per il loro agire, per l'obiettivo comune e per il corretto funzionamento della comunità di sportivi». Ciò torna a vantaggio della società e del monitore sotto forma di maggiore impegno nell'attività.

Il gruppo di lavoro vorrebbe d'altronde che già oggi Carla e Marco potessero dire la loro per organizzare l'attività, senza limitarsi a consumare sport, e spera che Carla e Marco anche da adulti continueranno a comportarsi come stanno imparando in questi anni. Infine augura ai due interessati di poter svolgere allenamenti nell'ambito di un gruppo affiatato e interessante. Fra qualche anno speriamo di ritrovarli attivi come monitori o allenatori, o con un altro qualsiasi incarico, per la loro società sportiva. Nel frattempo dovrebbero aver imparato a assumersi (una parte di) responsabilità. **m**